

dossier

XIX Legislatura

*Documentazione
di finanza pubblica*

novembre 2025

Legge di bilancio 2026

Effetti sui saldi e
conto risorse e impieghi

A.S. 1689

DOCUMENTAZIONE DI FINANZA PUBBLICA N. DFP 17



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it – @SR_Bilancio



SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO

Tel. 06 6760 2174 / 9455 – bs_segreteria@camera.it

OSSERVATORIO SULLA FINANZA PUBBLICA E SULLE POLITICHE
DI BILANCIO E PER I RAPPORTI CON GLI ENTI, NAZIONALI E
INTERNAZIONALI, COMPETENTI IN MATERIA

Tel. 06 6760 5501 – osservatorio.fp@camera.it

La documentazione dei servizi e degli uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

1. Premessa	3
2. Effetti complessivi della manovra e obiettivi di finanza pubblica	4
3. Composizione degli effetti finanziari della manovra risultante dal disegno di legge di bilancio 2026	11
4. Principali interventi della manovra.....	14
5. Riprogrammazioni e variazioni quantitative (sezione II del disegno di legge di bilancio 2026)	21
6. Coerenza del saldo di bilancio con gli obiettivi programmatici	28

1. Premessa

Nel presente dossier si dà conto **degli effetti finanziari della manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2029**, sulla base delle informazioni contenute nella relazione tecnica e nel prospetto riepilogativo allegati al disegno di legge recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 (S. 1689).

La manovra si inserisce nel quadro dell'attuazione degli obiettivi fissati in applicazione della riforma del Patto europeo di stabilità e crescita approvata nell'aprile 2024¹, e in particolare del c.d. “braccio preventivo”.

Nel nuovo quadro europeo di *governance* economica, come è noto, la sostenibilità del debito nel lungo periodo è assicurata attraverso la definizione di un obiettivo di miglioramento del saldo primario strutturale nel medio termine (4 o 7 anni, su richiesta, come nel caso dell'Italia), da perseguire attraverso il rispetto di un sentiero di crescita della spesa primaria netta, unico indicatore ai fini della programmazione e del monitoraggio del percorso di aggiustamento fiscale.

Più in dettaglio, l'**aggregato di spesa primaria netta** è definito come spesa finale delle amministrazioni pubbliche al netto delle seguenti voci:

- spesa per interessi;
- spese per i programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE;
- spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE;
- componente ciclica della spesa per disoccupazione;
- misure discrezionali dal lato delle entrate;
- misure *una tantum* e di altre misure temporanee di bilancio.

Il percorso di spesa primaria netta individua quindi i limiti massimi annui di crescita del predetto aggregato di spesa, che gli Stati membri si impegnano a non superare a garanzia del cammino di correzione del saldo primario strutturale e, quindi, dell'obiettivo di sostenibilità del debito nel lungo periodo.

Per quanto riguarda l'Italia, nell'ottobre 2024 è stato approvato dal Parlamento il PSMT, di durata quinquennale (2025-2029), associato a un percorso di aggiustamento di durata settennale. Il prolungamento della durata dell'aggiustamento è giustificato da un piano di riforme e investimenti finalizzati a sostenere, anche dopo il 2026, l'azione riformatrice avviata con il PNRR.

Il Piano prevede che la crescita dell'aggregato di spesa netta non possa eccedere, in media, l'1,6 per cento per il periodo 2025-2029, e l'1,5 per cento per il periodo 2025-2031.

¹ Regolamento (UE) 2024/1263 del 29 aprile 2024 (c.d. “braccio preventivo”); Regolamento (UE) 2024/1264 del 29 aprile 2024 (c.d. “braccio correttivo”); Direttiva (UE) 2024/1265 del 29 aprile 2024 in materia di quadri di bilancio.

In termini di **saldo primario strutturale**, il percorso di spesa indicato dal Piano è volto ad un miglioramento annuo di 0,55 punti percentuali di PIL per gli anni 2025 e 2026, e di 0,52 punti percentuali per gli anni 2027-2031. In virtù di tale percorso, si raggiungerebbe un **avanzo primario strutturale del 2,2 per cento nel 2029, al termine del Piano, e del 3,2 per cento nel 2031**, al termine del percorso di aggiustamento.

Per quanto attiene agli obiettivi riferiti all'**indebitamento netto della p.a.**, come indicato dal Piano strutturale e confermato dal DPF 2025 e dal DPB 2026, rispettando il predetto sentiero, il deficit rientrerebbe al di sotto del 3 per cento nel 2026, consentendo all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027. In particolare, il valore del **deficit previsto nel quadro programmatico** si attesta per il 2026 al 2,8 per cento del Pil. I valori previsti nel 2027 e nel 2028 risultano pari, rispettivamente, al 2,6 e al 2,3 per cento del Pil.

In presente *dossier*, al paragrafo 2 illustra quindi **l'articolazione ed i saldi della manovra**, analizzandone l'impatto **rispetto agli obiettivi di finanza pubblica** fissati nel Piano strutturale di bilancio 2025-2029 nonché nei recenti documenti di finanza pubblica (in particolare, nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025 e nel Documento programmatico di bilancio 2026).

Al paragrafo 3, viene esaminata la composizione della manovra in termini di mezzi di finanziamento (**risorse**) ed interventi (**impieghi**) e il relativo impatto sulle variazioni nette di entrate e spese.

Seguono:

- un'illustrazione degli effetti finanziari **dei principali interventi previsti dalla manovra**, distinguendo le misure dal lato degli **impieghi**, da quelle dal lato delle **risorse** (paragrafo 4)
- un'analisi che dà conto dei **finanziamenti, dei definanziamenti e delle riprogrammazioni risultanti dalla Sezione II** (paragrafo 5);
- un esame della **coerenza** del saldo del bilancio dello Stato con gli obiettivi programmatici utilizzando a tal fine lo schema di raccordo contenuto nella sezione II della relazione tecnica al disegno di legge di bilancio 2026 (paragrafo 6).

2. Effetti complessivi della manovra e obiettivi di finanza pubblica

2.1 Obiettivi finanziari e impatto della manovra

Dal punto di vista della finanza pubblica, la manovra di bilancio costituisce il principale strumento attraverso il quale, dati i **valori tendenziali dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche**, si persegue il raggiungimento degli obiettivi programmatici dello stesso saldo definiti nei

documenti programmatici (da ultimo, nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025 e nel Documento programmatico di bilancio 2026).

Contestualmente, a partire dalle previsioni tendenziali dei **tassi di crescita dell'aggregato di spesa primaria netta**, la manovra riconduce il quadro programmatico in linea con il **sentiero di spesa** indicato dal Piano strutturale di bilancio 2025-2029 e raccomandato dal Consiglio, in conformità alle previsioni della nuova *governance* economica europea.

Risulta pertanto utile inquadrare l'impatto finanziario complessivo della manovra nell'ambito del quadro di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi fissati nei predetti documenti programmatici.

2.1.1 Indebitamento netto tendenziale e programmatico

Per quanto attiene all'**indebitamento netto**, si rammenta che il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025 ha indicato i seguenti valori tendenziali e programmatici del predetto saldo, confermati dal Documento programmatico di bilancio (DPB) 2026:

Tabella 1 – Valori tendenziali e programmatici dell'indebitamento netto

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del PIL		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
Indebitamento netto tendenziale (a)	-62.967	-56.110	-50.144	-2,7%	-2,4%	-2,1%
Indebitamento netto programmatico (b)	-	-	-	-2,8%	-2,6%	-2,3%
Spazio di bilancio relativo all'indebitamento netto (c = b - a)	-	-	-	-0,1%	-0,2%	-0,2%

Fonte: DPFP 2025

Segno – = Maggior deficit

Lo **spazio finanziario** ricavabile dalla differenza tra i valori programmatici e quelli tendenziali, tenuto conto del *range* di approssimazione utilizzato nei documenti governativi, ammonta pertanto in termini di PIL a **0,1 punti per il 2026, 0,2 punti per il 2027 e 0,2 punti il 2028**.

Tuttavia, come evidenziato nel DPFP, la variazione in aumento del *deficit* rispetto allo scenario tendenziale, **approssimata al secondo decimale, risulta di appena 0,04 punti percentuali nel 2026, 0,25 punti nel 2027 e 0,29 punti nel 2028**, corrispondenti in valore assoluto ad un **saldo negativo** di 948 milioni di euro nel 2026, 5,9 miliardi di euro nel 2027 e 7 miliardi di euro nel 2028 (**importi della manovra netta**, comprensivi degli effetti sulla spesa per interessi e di quelli, migliorativi del *deficit*, attesi dalla rimodulazione del PNRR).

Nella tabella che segue si dà conto degli effetti complessivi della manovra sull'indebitamento netto tendenziale e del conseguente raccordo con l'indebitamento netto programmatico.

A tal fine si tiene conto sia delle **misure previste dalla sezione I e dalla sezione II del disegno di legge di bilancio**, e dei conseguenti incrementi annui della spesa per **interessi**, sia della **rimodulazione del PNRR**, il cui impatto concorre, in base agli allegati tecnici al ddl di bilancio, al quadro finanziario complessivo della manovra.

Tabella 2 – Manovra 2026-2028 - Raccordo tra indebitamento netto tendenziale e programmatico

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del PIL		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
Indebitamento netto tendenziale (a)	-62.967	-56.110	-50.144	-2,7%	-2,4%	-2,1%
Impatto della manovra di bilancio 2026-28 (b)	-948	-5.945	-7.040	-0,04%	-0,25%	-0,29%
Indebitamento netto programmatico (c = a + b)	-63.915	-62.055	-57.184	-2,8%	-2,6%	-2,3%
<i>Per memoria:</i>						
<i>PIL tendenziale (x 1.000)</i>	2.322,5	2.381,3	2.443,8			
<i>PIL programmatico (x 1.000)</i>	2.323,9	2.382,0	2.446,4			

Fonte: elaborazione sui dati del DFPF 2025, del DPB 2026 e del prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato al DDL di bilancio 2026-2028. I valori assoluti del PIL nominale programmatico sono stati ricavati applicando al valore del PIL nominale tendenziale del 2025 i tassi di crescita programmatici del PIL nominale risultanti dal DPB 2026.

Marginali discrasie dei valori espressi in percentuale del PIL sono dovute all'arrotondamento al primo decimale.

2.1.2 Variazioni annue della spesa primaria netta

Il DFPF 2025 ha altresì indicato le **variazioni annue**, espresse in termini percentuali, **dell'aggregato di spesa primaria netta** – quale indicatore unico per la programmazione ed il monitoraggio del percorso di aggiustamento fiscale, secondo la nuova *governance* economica europea – sia nello scenario tendenziale che in quello programmatico. I valori indicati dal DFPF, poi confermati dal DPB 2026, sono i seguenti:

Tabella 3 – Variazioni tendenziali e programmatiche della spesa primaria netta

	Variazioni e differenze percentuali annue		
	2026	2027	2028
Spesa primaria netta tendenziale (a)	1,7%	1,3%	1,5%
Spesa primaria netta programmatica (b)	1,6%	1,9%	1,6%
Spazio di bilancio relativo alla crescita della spesa primaria netta (c = b - a)	-0,1%	0,6%	0,1%
<i>Per memoria:</i>			
<i>Raccomandazione del Consiglio</i>	1,6%	1,9%	1,7%

Fonte: DFPF 2025

Le differenze tra previsioni programmatiche e tendenziali del tasso di crescita della spesa primaria netta, approssimate al primo decimale, individuano, per il 2026, una **deviazione da correggere pari a 0,1 punti percentuali** e, per il 2027 e il 2028, **spazi di manovra disponibili**, corrispondenti, rispettivamente, a **0,6 punti** e a **0,1 punti percentuali**.

Dal confronto tra la tabella 1 e la tabella 3 si rileva che, con particolare riferimento alle previsioni relative all'esercizio **2026**, **lo spazio di bilancio espresso in termini di indebitamento netto** (tabella 1) è suscettibile di caratterizzare la manovra in senso, sia pur debolmente, 'espansivo', mentre lo **spazio di bilancio espresso in termini di crescita della spesa netta** (tabella 3) contraddistingue, per l'esercizio in questione, la **manovra su tale aggregato in senso 'restrittivo'**, data la necessità di correggere la dinamica della spesa netta, la cui crescita eccede quella programmata di circa 0,1 punti percentuali.

Tale difformità è spiegabile tenendo in considerazione le differenze nella definizione e nel calcolo del saldo di indebitamento netto e dell'aggregato contabile di spesa primaria netta.

Non si dispone, peraltro, di un quadro di raccordo che dia conto della corrispondenza tra gli impatti della manovra, espressi in valori assoluti, sull'andamento dell'indebitamento netto e della spesa primaria netta.

Infatti, sulla base dell'attuale assetto normativo, non ancora modificato a seguito dell'entrata in vigore della nuova governance economica europea, la relazione tecnica reca un quadro di raccordo riferito esclusivamente alla coerenza tra saldo programmatico del bilancio dello Stato (saldo netto da finanziare) e saldo programmatico del conto della p.a. (indebitamento netto).

2.2. Effetti finanziari ascritti alle componenti della manovra

Nel presente paragrafo sono illustrati più analiticamente gli effetti finanziari della manovra in termini di raccordo tra andamento tendenziale e andamento programmatico del *deficit*, fornendo il dettaglio dell'impatto finanziario derivante dal disegno di legge di bilancio (con riferimento alla prima e alla seconda sezione del provvedimento), degli effetti di maggiore spesa per interessi derivanti dal maggiore indebitamento, nonché degli effetti attesi di miglioramento del *deficit* derivanti dalla rimodulazione del PNRR.

Tabella 4 – Effetti della manovra e raccordo tra indebitamento netto tendenziale e programmatico

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del PIL		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
Indebitamento netto tendenziale (A)	-62.967	-56.110	-50.144	-2,7%	-2,4%	-2,1%
Impatto della manovra di bilancio 2026-28 (B)	-948	-5.945	-7.040	-0,04%	-0,25%	-0,29%
di cui: a) DDL di bilancio - Articolato	-6.190	-4.337	-3.844	-0,27%	-0,18%	-0,16%
<i>impatto netto sulle entrate</i>	1.644	2.792	1.203	0,07%	0,12%	0,05%
<i>impatto netto sulle spese</i>	7.834	7.129	5.047	0,34%	0,30%	0,21%
b) DDL di bilancio - Sezione seconda	189	-2.190	-3.308	0,01%	-0,09%	-0,14%
<i>impatto netto sulle entrate</i>	1,9	-39,3	-40,3	0,00%	0,00%	0,00%
<i>impatto netto sulle spese</i>	-188	2.151	3.268	-0,01%	0,09%	0,13%
c) Impatto sulla spesa per interessi (peggioramento del deficit)	18	136	327	0,00%	0,01%	9,49%
d) Effetti attesi dalla rimodulazione del PNRR (miglioramento del deficit)	5.070	718	440	0,22%	0,03%	0,02%
Indebitamento netto programmatico (C = A + B)	-63.915	-62.055	-57.184	-2,8%	-2,6%	-2,3%
<i>Per memoria:</i>						
<i>PIL tendenziale (x 1.000)</i>	2.322,5	2.381,3	2.443,8			
<i>PIL programmatico (x 1.000)</i>	2.323,9	2.382,0	2.446,4			

Fonte: elaborazione sui dati del DFPF 2025, del DPB 2026 e del prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato al DDL di bilancio 2026-2028. I valori assoluti del PIL nominale programmatico sono stati ricavati applicando al valore del PIL nominale tendenziale del 2025 i tassi di crescita programmatici del PIL nominale risultanti dal DPB 2026.

Marginali discrasie dei valori assoluti e di quelli espressi in percentuale del PIL sono dovute all'arrotondamento al primo decimale.

Ai fini dell'analisi dell'impatto finanziario della manovra, nell'analisi che segue si fornisce quindi distinta evidenziazione:

- degli **effetti sulla spesa primaria e sulle entrate**, derivanti dall'articolato e dalla sezione seconda del disegno di legge di bilancio;
- degli **effetti (peggiorativi del deficit) della manovra sulla spesa per interessi**;
- degli **effetti (di miglioramento del deficit) attesi dalla rimodulazione del PNRR**.

2.2.1 Effetti del disegno di legge di bilancio sulla spesa primaria e sulle entrate

Come sopra riportato, complessivamente, gli **effetti netti della manovra** corrispondono ad un **peggioramento del saldo del conto della p.a.** per 948 milioni nel 2026, circa 6 miliardi nel 2027 e circa 7 miliardi nel 2028.

Non risulta possibile calcolare con precisione l'incidenza della manovra nel suo complesso in termini di entrate e di spese, tenuto conto che gli allegati tecnici non evidenziano tale riparto con riguardo alla rimodulazione del PNRR, alla quale è ascritto complessivamente un effetto netto di miglioramento del deficit.

L'impatto sul *deficit* prodotto dal **disegno di legge di bilancio**, considerando sia l'articolato che la sezione seconda del provvedimento, ammonta complessivamente a circa 6 miliardi di euro nel 2026, 6,5 miliardi di euro nel 2027 e 7,1 miliardi di euro nel 2028 (con un effetto cumulato di circa 19,7 miliardi di euro nel triennio 2026-28). Tali effetti derivano da

incrementi netti di spesa (circa 7,6 miliardi di euro nel 2026, 9,3 miliardi di euro nel 2027 e 8,3 miliardi di euro nel 2028) in parte compensati da maggiori entrate (circa 1,6 miliardi di euro nel 2026, 2,8 miliardi di euro nel 2027 e 1,2 miliardi di euro nel 2028).

Per quanto riguarda più specificamente l'**articolato**, l'effetto netto di peggioramento del *deficit* nel 2026 (circa 6,2 miliardi di euro) supera lievemente quello ascritto complessivamente al provvedimento, mentre nel successivo biennio (4,3 miliardi di euro nel 2027 e 3,8 miliardi di euro nel 2028) risulta decisamente più contenuto rispetto all'effetto dell'intero provvedimento.

Complessivamente, l'effetto cumulato dell'articolato nel triennio è pari a circa 14,4 miliardi di euro, inferiore di circa 5,3 miliardi di euro rispetto a quello prodotto dal disegno di legge nel suo complesso.

All'impatto complessivo sul *deficit* del provvedimento concorrono infatti le **misure contenute nella sezione seconda del bilancio**, che determinano un effetto netto di miglioramento del *deficit* per 189 milioni di euro nel 2026, contribuendo invece a peggiorare il *deficit* per 2,2 miliardi di euro nel 2027 e 3,3 miliardi di euro nel 2028.

Concorrono in particolare all'aumento del *deficit* per ciascun anno i **rifinanziamenti**, nella misura di circa 0,9 miliardi di euro nel 2026, 3 miliardi di euro nel 2027 e 3,8 miliardi di euro nel 2028.

La sezione seconda provvede anche a disporre alcuni **definanziamenti**, migliorativi del *deficit* (per circa 1 miliardo di euro nel 2026, 727 milioni di euro nel 2027 e 526 milioni di euro nel 2028). Per quanto riguarda le **riprogrammazioni della spesa**, gli effetti netti risultano **migliorativi del deficit nel biennio 2026-2027** (45,9 milioni di euro nel 2026 e 94 milioni di euro nel 2027), mentre per il 2028 sono previste riprogrammazioni interamente per spesa in conto capitale, i cui effetti netti risultano in un incremento del *deficit* per 29,5 milioni di euro. Si rinvia in proposito alle successive analisi contenute nel presente *dossier*.

2.2.2 Effetti della manovra sulla spesa per interessi

La **maggiore spesa per interessi**, dovuta al maggiore fabbisogno di cassa necessario per finanziare in *deficit* la manovra, concorre a determinare il saldo complessivo della stessa.

La relazione tecnica alla sezione seconda del disegno di legge di bilancio indica in proposito un effetto negativo sull'indebitamento netto di importo pari a 18 milioni di euro nel 2026, 136 milioni di euro nel 2027 e 327 milioni di euro nel 2028, cui fa seguito un ulteriore incremento nel 2029 (525 milioni di euro), un decremento per il biennio successivo (494 milioni di euro nel 2030 e 366 milioni di euro nel 2031) ed un aumento per il quadriennio

seguinte (382 milioni di euro nel 2032, 405 milioni di euro nel 2033, 427 milioni di euro nel 2034, 449 milioni di euro nel 2035).

Più in dettaglio, la RT evidenzia che “in conseguenza degli interventi espansivi disposti con la manovra di finanza pubblica” si determina una maggiore spesa per interessi passivi secondo il seguente profilo temporale:

	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Saldo netto da finanziare	6	68	239	479	514	334	351	381	397	416
Fabbisogno	13	99	267	443	456	366	359	385	399	417
Indebitamento netto	18	136	327	525	494	366	382	405	427	449

Importi in milioni di euro

Si rileva che, nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, l'impatto sulla spesa per interessi (peggiorativo del deficit) è riportato prima degli effetti di rimodulazione del PNRR (migliorativi del saldo); tuttavia, questi ultimi effetti sembrano anch'essi considerati ai fini della previsione di maggior fabbisogno e della conseguente maggiore spesa per interessi, che dovrebbe tener conto dell'impatto complessivo netto dell'intera manovra. In proposito appare quindi utile una conferma.

2.2.3 Effetti di miglioramento del deficit attesi dalla rimodulazione del PNRR

Come sopra segnalato, concorrono a determinare il saldo complessivo della manovra gli effetti finanziari derivanti dalla proposta di rimodulazione del PNRR, trasmessa alle Autorità europee in coerenza con le risoluzioni parlamentari approvate sulle comunicazioni rese al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati².

La relazione tecnica alla sezione seconda del disegno di legge di bilancio indica in proposito un **effetto positivo** in termini di **indebitamento netto** nel triennio di previsione di importo pari a **5.070,4 milioni di euro nel 2026, 718 milioni di euro nel 2027 e 439,8 milioni di euro nel 2028**. Tali effetti, come evidenziato nella relazione tecnica, sebbene già scontati nel quadro programmatico di finanza pubblica del DFPF 2025 e del DPB 2026, saranno incorporati nelle previsioni del bilancio dello Stato all'esito del confronto con le competenti istituzioni europee che, secondo quanto riportato nel DPB 2026, dovrebbe concludersi entro novembre 2025.

Come già accennato, la RT e il prospetto riepilogativo non distinguono, nell'ambito degli importi annui complessivi sopra indicati, la quota di effetti riferita alle entrate e quella (che dovrebbe risultare prevalente) relativa alle spese, non consentendo quindi di calcolare con precisione l'impatto

² Proposta di rimodulazione presentata al Parlamento con le comunicazioni rese al Senato (in data 30 settembre 2025) e alla Camera (in data 1° ottobre 2025), approvate con le risoluzioni Terzi di Sant'Agata ed altri n. 6-00169 e Mantovani ed altri n. 6-00195.

complessivo della manovra sui due diversi aggregati del conto economico della p.a.

Non sono inoltre fornite indicazioni riguardo agli esiti che la rimodulazione comporta per gli esercizi non inclusi nel triennio di previsione. Nel rinviare alla successiva analisi sui mezzi di copertura della manovra, si evidenzia l'opportunità di acquisire a tal riguardo ulteriori elementi di valutazione.

3. Composizione degli effetti finanziari della manovra risultante dal disegno di legge di bilancio 2026

Per quanto riguarda il disegno di legge di bilancio 2026 (A.S. 1689), nel presente paragrafo sono riportati i dati relativi all'impatto sull'indebitamento netto della sezione I e della sezione II del medesimo disegno di legge.

In particolare, la Tabella riporta le variazioni delle poste di entrata e di spesa suddivise tra:

- **interventi** (impieghi), ossia variazioni riconducibili a maggiori spese o minori entrate;
- **mezzi di finanziamento** (risorse), ossia variazioni costituite da minori spese o maggiori entrate;
- **saldi**, con riferimento al divario esistente tra impieghi complessivi e mezzi di finanziamento.

Tabella 5 - Composizione della manovra risultante dalla Sezione I e della Sezione II del disegno di legge di bilancio 2026, dagli effetti attesi dalla rimodulazione del PNRR e dall'ulteriore spesa per interessi derivante dalla manovra

(valori in milioni di euro)

A) Impieghi	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
Maggiori spese correnti (al netto degli interessi)	10.072,4	9.518,7	8.483,6	10.318,5	9.699,5	8.874,0	10.324,2	9.717,8	8.898,7
Maggiori spese in conto capitale	4.192,2	5.512,4	5.283,6	1.688,8	6.611,1	5.386,8	4.068,8	5.216,1	5.101,8
Totale maggiore spesa primaria	14.264,6	15.031,1	13.767,2	12.007,3	16.310,5	14.260,8	14.393,0	14.933,8	14.000,5
<i>Spesa per interessi</i>	6,0	68,0	239,0	13,0	99,0	267,0	18,0	136,0	327,0
Minori entrate tributarie	6.190,7	5.568,7	5.049,5	6.803,6	6.010,7	5.507,0	6.803,6	6.010,7	5.507,0
Minori entrate contributive	-	-	-	809,2	707,7	520,9	803,5	689,4	496,2
Minori entrate tributarie e contributive	-	-	-	44,1	44,1	44,1	44,1	44,1	44,1
Minori entrate extratributarie	424,4	409,7	394,7	269,6	215,0	192,6	269,6	215,0	192,6
Minori entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale minori entrate	6.615,1	5.978,4	5.444,1	7.926,6	6.977,6	6.264,5	7.920,9	6.959,3	6.239,8
Totale impieghi (Manovra lorda)	20.885,7	21.077,5	19.450,3	19.946,9	23.387,1	20.792,3	22.331,9	22.029,1	20.567,3
B) Risorse									
Maggiori entrate tributarie	7.127,3	6.343,0	4.533,0	8.585,0	8.836,6	6.441,9	8.585,0	8.836,6	6.441,9
Maggiori entrate contributive	-	-	-	354,0	130,0	130,0	300,0	40,0	40,0
Maggiori entrate tributarie e contributive	-	-	-	496,5	627,9	678,2	496,5	627,9	678,2
Maggiori entrate extratributarie	1.960,5	1.848,4	871,1	185,0	207,5	242,5	185,0	207,5	242,5
Maggiori entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale maggiori entrate	9.087,8	8.191,4	5.404,1	9.620,5	9.802,0	7.492,6	9.566,5	9.712,0	7.402,6
Minori spese correnti	2.951,6	3.764,0	4.081,4	1.833,2	1.905,4	2.798,8	3.037,2	1.995,4	2.888,8
Minori spese in conto capitale	4.228,9	3.420,6	2.820,9	3.597,3	3.564,7	2.777,6	3.709,8	3.658,4	2.796,3
Totale minori spese	7.180,5	7.184,5	6.902,3	5.430,5	5.470,1	5.576,4	6.747,0	5.653,8	5.685,1
Totale risorse (al netto rimodulazione PNRR)	16.268,3	15.376,0	12.306,4	15.051,1	15.272,0	13.069,0	16.313,6	15.365,8	13.087,7
Rimodulazione PNRR	493,0	467,0	-	5.070,4	718,0	439,8	5.070,4	718,0	439,8
Totale risorse	16.761,3	15.843,0	12.306,4	20.121,5	15.990,0	13.508,8	21.384,0	16.083,8	13.527,5
Manovra netta	-4.124,4	-5.234,5	-7.143,9	174,6	-7.397,1	-7.283,5	-947,9	-5.945,3	-7.039,8
Entrate nette	2.472,7	2.213,0	-40,0	1.694,0	2.824,4	1.228,1	1.645,7	2.752,7	1.162,8
<i>di cui tributarie</i>	936,7	774,3	-516,5	1.781,4	2.825,9	934,9	1.781,4	2.825,9	934,9
<i>extratributarie</i>	1.536,0	1.438,7	476,5	-84,6	-7,5	50,0	-84,6	-7,5	50,0
<i>contributive e t/c</i>	0,0	0,0	0,0	-2,8	6,1	243,2	-51,1	-65,6	177,9
Spese nette (al netto degli interessi)	7.084,1	7.846,6	6.864,9	6.576,8	10.840,5	8.684,4	7.646,0	9.280,0	8.315,4
<i>di cui correnti</i>	7.120,8	5.754,7	4.402,2	8.485,3	7.794,1	6.075,2	7.287,0	7.722,4	6.009,9
<i>in conto capitale</i>	-36,7	2.091,8	2.462,7	-1.908,5	3.046,4	2.609,2	359,0	1.557,6	2.305,5
<i>Spesa per interessi</i>	6,0	68,0	239,0	13,0	99,0	267,0	18,0	136,0	327,0
Rimodulazione PNRR	493,0	467,0	0,0	5.070,4	718,0	439,8	5.070,4	718,0	439,8

Fonte: Elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi.

Di seguito viene quindi illustrata la composizione della manovra sulla base dei **solli effetti in termini di indebitamento netto** (deficit).

In particolare, dalla Tabella 5 si evince che gli **impieghi** (maggiori spese e minori entrate), derivanti dagli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio e dalla maggiore spesa per interessi, che configurano la **manovra lorda**, ammontano complessivamente, a circa:

- 22,33 miliardi di euro per il 2026;
- 22,03 miliardi di euro per il 2027;
- 20,57 miliardi di euro per il 2028.

A fronte di tali interventi, i **mezzi di finanziamento**, derivanti dal disegno di legge di bilancio nonché dagli effetti attesi dalla rimodulazione del PNRR (risorse che configurano i **mezzi di copertura della manovra**), ammontano complessivamente a circa:

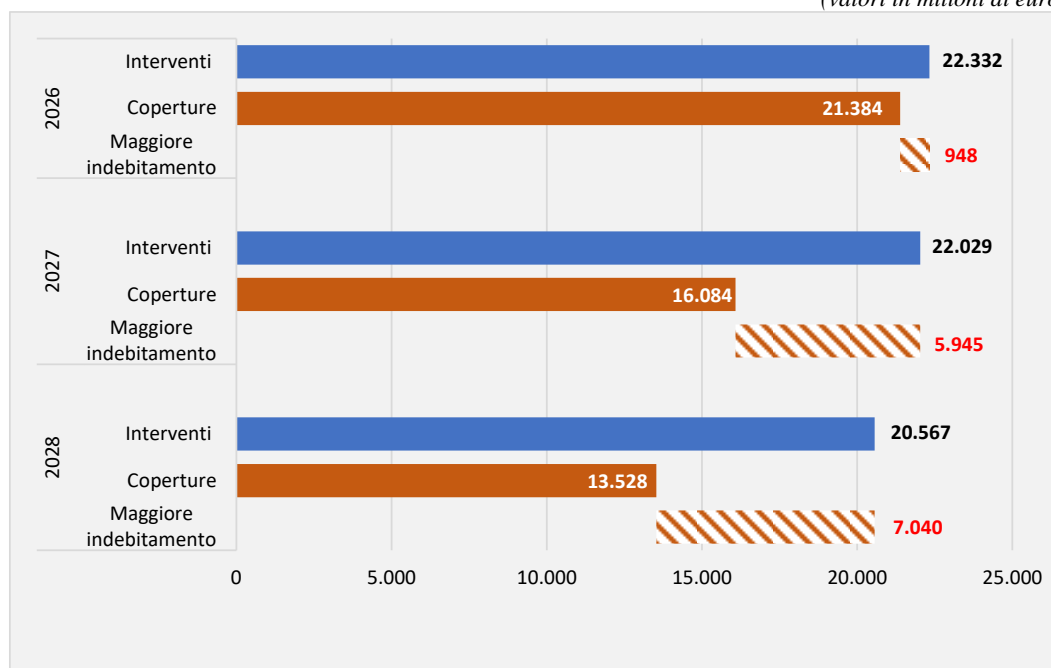
- 21,38 miliardi di euro per il 2026,
- 16,08 miliardi di euro per il 2027,
- 13,53 miliardi di euro per il 2028.

Pertanto, considerato che in ciascuno degli anni del triennio gli impieghi sono di ammontare superiore rispetto ai mezzi di copertura, l'incidenza complessiva della manovra (**manovra netta**) determina per l'intero triennio un **maggior indebitamento**, pari a circa 0,95 miliardi di euro nel 2026, 5,95 miliardi di euro nel 2027 e 7,04 miliardi di euro nel 2028.

Tali effetti sono rappresentati in Figura 1.

Figura 1 - Interventi e mezzi di finanziamento (Impatto in termini di indebitamento netto)

(valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi.

Come evidenziato in precedenza nel paragrafo 2.2.3, non risulta possibile calcolare con precisione l'incidenza della manovra nel suo complesso in termini di entrate e di spese, tenuto conto che gli allegati tecnici non evidenziano tale riparto di effetti con riferimento alla rimodulazione del PNRR, alla quale è ascritto complessivamente un effetto netto di miglioramento del deficit.

4. Principali interventi della manovra

In questo paragrafo saranno analizzate in modo sintetico le misure della manovra che assorbono maggiori risorse e quelle che forniscono alla stessa le principali forme di copertura.

Tale analisi è illustrata sinteticamente nelle Tabelle 6 e 7, dove sono individuate le misure più significative dal punto di vista degli effetti finanziari, in termini di indebitamento netto, del disegno di legge di bilancio, evidenziando, per ciascun anno del periodo 2026-2028 e per il triennio:

- l'importo complessivo delle principali misure di carattere espansivo ("interventi", costituiti da maggiori spese e/o minori entrate);

- l’importo complessivo delle principali misure di carattere restrittivo (“coperture”, costituite da minori spese e/o maggiori entrate);

L’analisi prende in esame le misure il cui impatto complessivo nel triennio in termini di indebitamento netto risulta **pari o superiore a 900 milioni di euro**.

Ai fini dell’analisi si considerano come singole misure:

- gli articoli del disegno di legge di bilancio;
- l’importo complessivo di rifinanziamenti e definanziamenti della Sezione II.
- la rimodulazione PNRR risultante dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato alla relazione tecnica.

Le misure sono state selezionate secondo i seguenti criteri:

1. Calcolo dell’effetto complessivo

Per ciascuna disposizione del disegno di legge di bilancio riportata nel prospetto riepilogativo è stato calcolato l’effetto complessivo in termini di indebitamento netto sul triennio 2026-2028.

2. Scomposizione per articolo

Per ciascun articolo sono state determinate:

- le maggiori entrate;
- le minori entrate;
- le maggiori spese;
- le minori spese,

tutte espresse in termini di indebitamento netto sul triennio di riferimento.

3. Determinazione degli effetti dal lato delle risorse

Per ciascun articolo gli effetti in termini di risorse sono stati calcolati come somma di maggiori entrate e minori spese.

4. Determinazione degli effetti dal lato degli impieghi

Per ciascun articolo gli effetti in termini di impieghi sono stati calcolati come somma di maggiori spese e minori entrate.

5. Individuazione degli interventi principali

Sono stati considerati interventi principali:

- dal lato delle risorse gli articoli con effetti complessivi in termini di risorse pari o superiore a 900 milioni di euro;
- dal lato degli impieghi gli articoli con effetti complessivi in termini di impieghi pari o superiori a 900 milioni di euro.

6. Trattamento delle misure con effetti “misti”

Le misure con effetti “misti”, ossia quelle che incidono sull’indebitamento netto sia dal lato delle risorse sia da quello degli impieghi, sono state considerate al loro valore netto e sono state incluse tra i principali interventi solo qualora tale valore sia risultato pari o superiore a 900 milioni di euro.

Tali criteri di selezione consentono di individuare **14 misure dal lato delle risorse e 14 misure dal lato degli impieghi**.

Le misure, così selezionate, dal lato degli impieghi ammontano a 14,8 miliardi di euro nel 2026, 14,23 miliardi di euro nel 2027 e circa 13,50 miliardi di euro nel 2028, per un totale di 42,56 miliardi di euro nel triennio, mentre dal lato delle risorse ammontano a circa 17 miliardi di euro nel 2026, 11,5 miliardi di euro nel 2027 e 9,3 miliardi di euro nel 2028, per un totale di 37,8 miliardi di euro nel triennio.

Tra le misure dal lato degli impieghi si segnalano, in particolare, le seguenti.

Le misure in materia fiscale e a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie (Titolo II³), che comprendono cinque interventi principali:

- la riduzione della seconda aliquota IRPEF (scaglione di reddito compreso tra 28.000 e 50.000 euro) dal 35% al 33%, a decorrere dal 2026, per un effetto complessivo di 8,86 miliardi di euro nel triennio (articolo 2);
- le disposizioni in materia di pacificazione fiscale, che consentono la definizione agevolata dei carichi residui affidati alla riscossione dagli enti creditori tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023, per un effetto complessivo di 2,5 miliardi di euro nel triennio (articolo 23);
- la tassazione agevolata dei rinnovi contrattuali, dei premi di produttività e del trattamento accessorio dei lavoratori dipendenti del settore privato, per un importo complessivo di 1,7 miliardi di euro nel triennio (articolo 4);
- la proroga per il 2026 delle detrazioni IRPEF relative a interventi di recupero edilizio, riqualificazione energetica, riduzione del rischio sismico e acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, con un beneficio fiscale complessivo di circa 1,1 miliardi di euro nel triennio (articolo 9);
- l'incremento del fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 (articolo 3).

Le misure in materia di pensioni e famiglia (Titolo III), per un valore complessivo di circa 3,1 miliardi di euro nel periodo 2026-2028.

Nel settore previdenziale, oltre alla conferma della sterilizzazione per determinate categorie di lavoratori (usuranti e gravosi), si prevede il graduale adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento alla variazione della speranza di vita nel biennio 2027-2028, che assorbe risorse per 1,1 miliardi di euro nel 2027 e 0,4

³ Titolo II, Sezione I, disegno di legge di bilancio; anche i titoli citati di seguito si riferiscono alla stessa Sezione.

miliardi nel 2028 (articolo 43). Tra le principali misure a sostegno delle famiglie figura l'innalzamento della soglia del valore del patrimonio immobiliare ai fini ISEE dell'abitazione principale e le maggiorazioni della scala di equivalenza per i nuclei familiari con figli, per un onere di 1,4 miliardi di euro nel triennio (articolo 47).

Il rifinanziamento del fabbisogno sanitario nazionale (Titolo IV), con risorse nette pari a 2,03 miliardi di euro nel 2026, 2,12 miliardi nel 2027 e 2,12 miliardi di euro nel 2028 (articolo 63).

Il finanziamento del settore sanitario, al lordo degli effetti fiscali e contributivi positivi derivanti dalle nuove assunzioni di personale, ammonta invece a 2,4 miliardi di euro nel 2026, 2,65 miliardi di euro nel 2027 e 2,65 miliardi di euro nel 2028.

Le misure in favore delle imprese (Titolo VI), tra cui si evidenziano:

- il credito d'imposta per le imprese ubicate nelle Zone Economiche Speciali (ZES) e nelle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), pari a 2,4 miliardi di euro nel 2026, 1,1 miliardi di euro nel 2027 e 0,9 miliardi di euro nel 2028, per un totale di 4,4 miliardi di euro nel triennio (articolo 95);
- la maggiorazione delle quote di ammortamento deducibili per gli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica o digitale, per un importo complessivo di 1,5 miliardi di euro nel triennio (articolo 94).

Si ricordano, inoltre, le **misure per le esigenze connesse alla ricostruzione** (articolo 112), l'istituzione del Fondo contenziosi per il solo anno 2026, con una dotazione di 2,2 miliardi di euro nel triennio (articolo 134), nonché le **iscrizioni sui Fondi per il finanziamento dei provvedimenti legislativi e l'istituzione di un Fondo per il potenziamento delle finalità istituzionali dello Stato**, per 955 milioni di euro complessivi nel triennio (articolo 132).

I rifinanziamenti della Sezione II del disegno di legge di bilancio, pari complessivamente a 7,7 miliardi di euro nel triennio, così ripartiti: 896,6 milioni di euro nel 2026, 3 miliardi di euro nel 2027 e 3,8 miliardi di euro nel 2028.

Nell'ambito dei rifinanziamenti risultano stanziamenti

- per i contratti di programma e di servizio infrastrutture delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per 90 milioni di euro nel 2026, 1,7 miliardi di euro nel 2027 e 1,9 miliardi di euro nel 2028, per un totale complessivo di circa 3,7 miliardi di euro nel triennio;
- per i contratti di programma e di servizio infrastrutture – ANAS manutenzione per 600 milioni di euro nel 2027 e 1 miliardo di euro nel 2028, per un totale

complessivo di 1,6 miliardi di euro nel triennio;

- per il Fondo emergenze nazionali per 300 milioni di euro nel 2026 e 380 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, per un totale complessivo di circa 1 miliardo e 60 milioni di euro nel triennio.

Nella Tabella 6 sono riportate le principali misure della manovra dal lato degli impieghi in ordine decrescente di effetti netti complessivi sul triennio 2026-2028.

Tabella 6 – Principali misure della manovra 2026-2028 – Lato Impieghi

(valori in milioni di euro)

IMPIEGHI - principali misure	Indebitamento netto				
	Descrizione	2026	2027	2028	Totale
Riduzione seconda aliquota IRPEF 35%→33% (art. 2)		2.900,7	2.976,0	2.985,1	8.861,8
Totale rifinanziamenti (Sez. II)		896,6	3.011,3	3.804,5	7.712,3
Finanziamento SSN (art. 63, c. 1)		2.033,3	2.119,9	2.121,8	6.275,1
Credito imposta ZES (art. 95)		2.400,0	1.100,0	850,0	4.350,0
Rottamazione <i>quinquies</i> carichi 2000-2023 (art. 23, c. 1)		1.478,0	613,8	451,7	2.543,4
Fondo effetti finanziari contenziosi (art. 134, c. 1)		2.200,0			2.200,0
Adeguamento requisiti pensione 2027, conferma 2028 (art. 43)		0,6	1.211,8	488,9	1.701,3
Agevolazioni fiscali su rinnovi e premi lavorativi (art. 4)		1.246,8	455,0	1,8	1.700,0
Iper-ammortamento beni strumentali digitali/tecnologici (art. 94, c. 4-5)			540,7	1.003,5	1.544,2
Modifiche franchigia prima casa e scala equivalenza ISEE (art. 47, c.1)		465,5	470,2	484,5	1.420,2
Esigenze connesse alla ricostruzione (articolo 112)		402,7	455,1	354,5	1.212,2
Proroga 2026 detrazioni ristrutturazioni, efficienza, sisma, mobili (art. 9, c. 1)	-	15,4	454,8	647,3	1.086,7
Aumento fondo acquisto beni alimentari essenziali (art. 3, c. 2)		500,0	500,0		1.000,0
Fondi per provvedimenti legislativi e finalità istituzionali (art. 132)		323,0	321,0	311,0	955,0
Totale		14.831,8	14.229,5	13.500,9	42.562,2

Fonte: elaborazione sui dati del prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato al disegno di legge di bilancio 2026-2028.

Tra le misure dal lato delle risorse, che determinano effetti netti di miglioramento del *deficit*, contribuendo quindi alla copertura della manovra, si segnala innanzitutto la rimodulazione del PNRR, trasmessa alle Autorità europee in coerenza con le risoluzioni parlamentari approvate sulle comunicazioni rese al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati⁴, che contribuisce per 5,07 miliardi di euro nel 2026, 718 milioni di euro nel 2027 e 430 milioni di euro nel 2028.

Nel triennio di riferimento, la seconda principale voce di copertura è rappresentata dalle misure di revisione della spesa corrente e in conto capitale dei Ministeri, per un totale di 5,7 miliardi di euro (articolo 130).

⁴ Proposta di rimodulazione presentata alle Camere con le comunicazioni rese al Senato (in data 30 settembre 2025) e alla Camera (in data 1° ottobre 2025), approvate, rispettivamente, con le risoluzioni Terzi di Sant'Agata ed altri n. 6-00169 e Mantovani ed altri n. 6-00195.

Ulteriori mezzi di copertura per il triennio 2026-2028 sono reperiti con diverse misure riguardanti le imprese, con particolare riguardo a quelle operanti nel settore finanziario, per un importo complessivo di 13,5 miliardi di euro.

Tra le misure di maggiore impatto si segnalano:

- l'incremento di due punti percentuali dell'aliquota base IRAP, rideterminata per le banche e gli altri enti e società finanziarie al 6,65 per cento e per le imprese di assicurazione al 7,90 per cento, che genera 3,8 miliardi di euro nel triennio (articolo 21);
- il differimento temporaneo delle deduzioni fiscali e la limitazione all'utilizzo di perdite e ACE per i periodi d'imposta 2026 e 2027, che ammonta a 3,3 miliardi di euro di coperture nel triennio (articolo 22);
- la revisione del regime fiscale dei dividendi con l'introduzione di un nuovo criterio di soglia (10%) per accedere ai regimi di parziale esclusione dei dividendi dal reddito imponibile, sia per imprese individuali sia per le società, anche in caso di partecipazioni indirette, per 2,86 miliardi di euro nel triennio (articolo 18);
- l'imposta sostitutiva del 27,5% sull'ammontare della riserva non distribuibile⁵, per l'affrancamento della riserva esistente al termine del 2025 e al 33% per l'affrancamento delle riserve esistenti al termine del 2026, che genera 1,6 miliardi di euro nel 2026 (articolo 20);
- l'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione d'imposta, per 1,19 miliardi di euro nel triennio (articolo 16);
- la razionalizzazione del sistema impositivo delle plusvalenze patrimoniali realizzate a seguito della cessione di beni, di aziende o rami d'azienda e dei diritti all'utilizzo esclusivo della prestazione dell'atleta per le società sportive professionistiche, per un ammontare di 948,2 milioni di euro nel triennio (articolo 15);
- la deduzione forfetaria "a scalare" dal 96 per cento al 99 per cento degli interessi passivi per taluni intermediari finanziari per i periodi d'imposta dal 2026 al 2029, che generano 903,3 milioni di euro di risorse nel periodo 2026-2028 (articolo 33).

Tra le coperture figura anche la rimodulazione delle accise, attraverso il riallineamento delle imposte su benzina e gasolio previsto dal decreto legislativo n. 43 del 2025, che genera risorse pari a 1,27 miliardi di euro nel triennio (articolo 30). È inoltre previsto un incremento graduale della tassazione indiretta sui tabacchi lavorati e sui prodotti succedanei del fumo per il periodo 2026-2028, con un gettito stimato di circa 1,47 miliardi di euro, per un totale complessivo di circa 2,74 miliardi di euro derivante dalla variazione delle accise nel triennio (articolo 28).

⁵ Di cui all'articolo 26, comma 5-bis, del decreto-legge 104 del 2023.

Tra le principali misure di copertura, oltre alle riduzioni di spesa dei Ministeri sopra richiamate (articolo 130), si segnalano anche ulteriori interventi di riduzione o razionalizzazione della spesa: si tratta dei definanziamenti della Sezione II del disegno di legge di bilancio (circa 2,3 miliardi di euro nel triennio) e delle misure di revisione della spesa introdotte all'articolo 129, che generano un totale di 4,1 miliardi di euro di coperture nel periodo 2026-2028. In particolare l'articolo 129, comma 6, prevede il versamento al bilancio dello Stato delle somme iscritte in conto residui nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze relative al Fondo per lo sviluppo e la coesione (2,1 miliardi di euro nel triennio) e il successivo comma 7 prevede l'utilizzo del fondo di parte corrente per la compensazione di eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel PSBMT, ai sensi dell'articolo 1, comma 886, della legge n. 207/2024, per circa 1,4 miliardi nel 2026.

In merito all'articolo 129, comma 7, come risulta dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, il fondo di cui trattasi viene decurtato del suo intero ammontare sia in termini di saldo netto da finanziare (245,5 milioni di euro) sia in termini di fabbisogno (245,5 milioni di euro) e di indebitamento netto (1.395,5 milioni di euro)⁶.

Un'ulteriore fonte di risorse deriva dall'istituzione di una procedura automatizzata di liquidazione dell'IVA nei casi di omessa presentazione della dichiarazione annuale o di dichiarazione incompleta dei quadri necessari alla liquidazione dell'imposta, con un gettito stimato in circa 2 miliardi di euro nel triennio (articolo 25).

Nella Tabella 7 sono riportate le principali misure della manovra dal lato delle risorse in ordine decrescente di effetti netti complessivi sul triennio 2026-2028.

⁶ Tale ammontare risulta dalla somma delle risorse iscritte nel fondo nel corso dell'anno 2025 rinvenienti dagli effetti prodotti da due misure:

- l'articolo 1, comma 886, legge n. 207 del 2024;
- l'articolo 1, comma 2, decreto-legge 23 aprile 2025, n. 55 (Disposizioni urgenti in materia di acconti IRPEF dovuti per l'anno 2025).

Tabella 7 – Principali misure della manovra 2026-2028 – Lato Risorse

(valori in milioni di euro)

RISORSE - principali misure	Indebitamento netto			
	Descrizione	2026	2027	2028
Rimodulazione PNRR	5.070,4	718,0	439,8	6.228,2
Riduzione spesa Ministeri - corrente e conto capitale (art. 130)	1.303,4	1.633,1	2.782,7	5.719,1
Revisione e razionalizzazione della spesa (art. 129)	2.673,1	1.197,6	237,6	4.108,3
Aumento aliquota IRAP banche dal 4,65% al 6,65% (art. 21, c. 1)	1.153,0	1.339,0	1.335,9	3.827,9
Sospensione deduzione dei componenti negativi connessi alle DTA (art. 22)	1.188,0	2.143,0		3.331,0
Revisione regime fiscale dividendi UE partecipazioni qualificate (art. 18, c. 1-3)	736,0	1.049,1	1.078,0	2.863,1
Totale definanziamenti (Sez. II)	1.040,1	727,0	525,6	2.292,7
Liquidazione automatica IVA per omissione dichiarazione (art. 25, c. 1)	646,0	646,0	710,0	2.002,0
Imposta sostitutiva su affrancamento riserve non distribuibili (art. 20, c. 3)	1.650,0			1.650,0
Incremento accise tabacchi e imposta su prodotti succedanei (art. 28, c. 1)	213,0	465,8	796,9	1.475,7
Rimodulazione accise carburanti per trasporto pubblico locale (art. 30, c. 1)	552,4	373,0	340,7	1.266,1
Affrancamento riserve sospensione imposta (art. 16, c. 1)	420,9	372,6	393,8	1.187,3
Modifiche alla tassazione delle plusvalenze (art. 15, c. 1)	305,8	357,5	284,9	948,2
Deduzione 99% interessi passivi bancari IRES (art. 33, c. 1)		519,0	389,3	908,3
Totale	16.952,1	11.540,7	9.315,2	37.807,9

Fonte: elaborazione sui dati del prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato al disegno di legge di bilancio 2026-2028.

5. Riprogrammazioni e variazioni quantitative (sezione II del disegno di legge di bilancio 2026)

In questo paragrafo si illustrano gli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica delle riprogrammazioni e delle variazioni quantitative (rifinanziamenti e definanziamenti) definite per un periodo pluriennale, con riferimento alle dotazioni finanziarie di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente relative ai fattori legislativi, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3, lettera *b*), dell'articolo 23 della legge n. 196 del 2009, come modificato dalla legge n. 163 del 2016.

Di tali interventi viene resa ampia descrizione nella stessa relazione tecnica, ai sensi del comma 12-*ter* dell'articolo 21 della legge n. 196, inserito dalla legge n. 163. Questa parte della manovra non necessita di innovazioni legislative e attiene a:

- rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni degli stanziamenti di bilancio;
- risorse per soddisfare eventuali esigenze indifferibili.

Si precisa che in questi prospetti non sono comprese, in quanto già considerate a legislazione vigente, le **rimodulazioni pluriennali delle leggi di spesa** definite per tener

conto del piano finanziario dei pagamenti e le rimodulazioni compensative nell'anno delle dotazioni relative ad autorizzazioni di spesa (cosiddette rimodulazioni verticali), che vengono proposte sempre nel rispetto del limite di spesa complessivo previsto dalla legge (articolo 23, comma 3, lettera a), della legge 196 del 2009). Tali rimodulazioni sono evidenziate nelle colonne del bilancio da deliberare e nella relativa relazione illustrativa (articolo 23, comma 3-ter, della legge di contabilità e finanza pubblica). Nella legislazione vigente sono incluse anche le regolazioni meramente quantitative, la cui quantificazione è rinviata alla legge di bilancio dalle leggi vigenti (articolo 23, comma 3-bis, della legge 196 del 2009).

Ciò premesso, si riportano a seguire i prospetti riassuntivi, all'unità di euro, degli effetti derivanti dalle riprogrammazioni e dalle altre variazioni quantitative disposte nella sezione II del disegno di legge di bilancio 2026.

Le tabelle seguenti riportano appunto nel dettaglio l'elenco dei predetti interventi con associati i relativi effetti finanziari esclusivamente in termini di saldo netto da finanziare, posto che il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato alla relazione tecnica non reca, in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, gli effetti di ciascun intervento, ma solo l'effetto cumulato degli stessi.

Tabella 8 - Prospetto degli effetti derivanti dai rifinanziamenti disposti nella sezione II del disegno di legge di bilancio 2026

(valori in euro)

SEZ. II RIFINANZIAMENTI	STP	c/k	TOTALI INTERVENTO NEL TRIENNIO	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2026 ad anno terminale)	2026	2027	2028	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
AMERICA'S CUP	MEF	C	30.000.000,00	30.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	2026	2027
CEB, BRUGEL, GAVI E ALTRI STRUMENTI MULTILATERALI	MEF	C	123.300.000,00	153.300.000,00	92.300.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	2026	2030
CONTRATTI DI PROGRAMMA E DI SERVIZIO INFRASTRUTTURE - ANAS MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INVESTIMENTI	MIT	K	1.600.000.000,00	1.600.000.000,00	0,00	600.000.000,00	1.000.000.000,00	2027	2028
CONTRATTI DI PROGRAMMA E DI SERVIZIO INFRASTRUTTURE - RFI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MEF	K	3.660.000.000,00	3.660.000.000,00	90.000.000,00	1.660.000.000,00	1.910.000.000,00	2026	2028
CONTRIBUTO ALL'OSPEDALE GEMELLI	MEF	C	5.800.000,00	5.800.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00	2027	2027
CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE DON STURZO	CULTURA	C	1.500.000,00	A DECORRERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	2026	A DECORRERE
CONTRIBUTO PER IL COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DELL'OTTAVO CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI	CULTURA	C	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	2026	2026
CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DEGLI ORATORI	MEF	C	18.000.000,00	A DECORRERE	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	2026	A DECORRERE
EDILIZIA PENITENZIARIA	MIT	K	157.000.000,00	157.000.000,00	35.000.000,00	80.000.000,00	42.000.000,00	2026	2028
FONDAZIONE PER LA SUSSIDIARIETÀ	MEF	C	500.000,00	A DECORRERE	0,00	0,00	500.000,00	2028	A DECORRERE
FONDO EMERGENZE NAZIONALI	MEF	K	1.060.000.000,00	1.060.000.000,00	300.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00	2026	2028
FONDO INVESTIMENTI - CASERMA PISA CC	MEF	K	55.000.000,00	100.000.000,00	0,00	25.000.000,00	30.000.000,00	2027	2030
FONDO INVESTIMENTI - DIFESA	DIFESA	K	45.000.000,00	165.000.000,00	0,00	30.000.000,00	15.000.000,00	2027	2036
FONDO INVESTIMENTI - EDILIZIA SANITARIA	SALUTE	K	16.000.000,00	80.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	2027	2036

SEZ. II RIFINANZIAMENTI	STP	c/k	TOTALI INTERVENTO NEL TRIENNIO	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2026 ad anno terminale)	2026	2027	2028	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
FONDO INVESTIMENTI - INVESTIMENTI IN MATERIA DI SPETTACOLO	CULTURA	K	88.377.778,00	513.377.778,00	0,00	55.000.000,00	33.377.778,00	2027	2036
FONDO INVESTIMENTI - SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO NAZIONALE	SALUTE	K	4.000.000,00	20.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2027	2036
FONDO INVESTIMENTI - SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI MINISTERO DEL LAVORO	LAVORO	K	2.000.000,00	10.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2027	2036
FONDO INVESTIMENTI - TESSERA SANITARIA	MEF	K	70.000.000,00	350.000.000,00	0,00	35.000.000,00	35.000.000,00	2027	2036
FONDO PEREQUATIVO MISURE FISCALI	MEF	C	460.000.000,00	460.000.000,00	50.000.000,00	130.000.000,00	280.000.000,00	2026	2028
FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO - PARTE CORRENTE	TURISMO	C	75.000.000,00	A DECORRERE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	2026	A DECORRERE
FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO - SPESA IN CONTO CAPITALE	TURISMO	K	37.500.000,00	A DECORRERE	12.500.000,00	12.500.000,00	12.500.000,00	2026	A DECORRERE
INCREMENTO DEL FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE FISICA RETE IN MATERIA DI GIOCHI	MEF	C	80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00	2026	2026
MISSIONI INTERNAZIONALI	MEF	C	250.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00	0,00	2026	2026
POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	MEF	C	100.000.000,00	A DECORRERE	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	2027	A DECORRERE
RIFINANZIAMENTO DEL FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGRESSIVA ARMONIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI DEL PERSONALE - DL N. 25/2025 ARTICOLO 14, COMMA 1	MEF	C	23.700.000,00	A DECORRERE	7.900.000,00	7.900.000,00	7.900.000,00	2026	A DECORRERE
RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DI CUI ALL'ART. 6, DELLA L. 40/2025	MEF	C	15.200.000,00	15.200.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	0,00	2026	2027
RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DI CUI ALL'ART. 6, DELLA L. 40/2025 - PERSONALE	MEF	C	4.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2026	2027
SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	MEF	K	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2027	2027
TESSERA SANITARIA	MEF	K	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	2026	2026
TOTALE PARTE CORRENTE		C	1.187.500.000,00		536.800.000,00	265.300.000,00	385.400.000,00		
TOTALE CONTO CAPITALE		K	6.803.877.778,00		444.500.000,00	2.890.500.000,00	3.468.877.778,00		
TOTALE RIFINANZIAMENTI			7.991.377.778,00		981.300.000,00	3.155.800.000,00	3.854.277.778,00		

Nel complesso sono stati effettuati **rifinanziamenti** per quasi 1 miliardo di euro nel 2026 (con una lieve prevalenza di quelli di parte corrente), per circa 3,15 miliardi nel 2027 (di cui quasi 2,9 miliardi di conto capitale) e per circa 3,85 miliardi nel 2028 (quasi 3,5 di conto capitale).

Per quanto riguarda la **parte corrente**, si segnalano i rifinanziamenti delle missioni internazionali per 250 milioni per il 2026, del Fondo per l'attuazione della delega fiscale per la riorganizzazione della rete fisica in materia di giochi per 80 milioni di euro nel 2026, del Fondo perequativo per le misure fiscali (50, 130 e 280 milioni rispettivamente nel 2026, 2027 e 2028), delle somme per le politiche in favore delle persone con disabilità (50 milioni di euro annui a decorrere dal 2027) e delle risorse per CEB, Brugel, Gavi e altri strumenti multilaterali per 92,3 milioni di euro nel 2026 e 15,5 milioni di euro sia nel 2027 che nel 2028.

Per quanto riguarda invece le spese in **conto capitale** si segnalano i rifinanziamenti degli stanziamenti per i contratti di programma per la manutenzione straordinaria di RFI (90 milioni di euro nel 2026, 1.660 milioni di euro nel 2027 e 1.910 milioni di euro nel 2028) e ANAS (600 milioni di

euro nel 2027 e 1 miliardo di euro nel 2028), del Fondo emergenze nazionali (300 milioni di euro per il 2026, 380 sia per il 2027 che per il 2028), delle risorse per l'edilizia penitenziaria (35, 80 e 42 milioni di euro, rispettivamente, nel 2026, 2027 e 2028), degli investimenti in materia di spettacolo (55 milioni di euro per il 2027 e 33,4 milioni di euro per il 2028) e di quelli relativi al sistema Tessera sanitaria (35 milioni di euro sia per il 2027 che per il 2028).

Per gli **anni successivi al 2028**, pur essendo riportato il dato relativo al totale dei rifinanziamenti destinati ad esaurirsi, non è possibile per differenza desumere i rifinanziamenti complessivi concernenti gli anni a decorrere dal 2029, in quanto per le poste con interventi a carattere permanente il totale non è ovviamente disponibile.

Tabella 9 - Prospetto degli effetti derivanti dalle riprogrammazioni disposte nella sezione II del disegno di legge di bilancio 2026

(valori in euro)

SEZIONE II - RIPROGRAMMAZIONI	STP	c/k	TOTALI INTERVENTO NEL TRIENNIO	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2026 ad anno terminale)	2026	2027	2028	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA SALUTE	SALUTE	K	0,00	0,00	-25.000.000,00	10.000.000,00	15.000.000,00	2026	2028
ECOSISTEMI PER L'INNOVAZIONE AL SUD IN CONTESTI URBANI MARGINALIZZATI	MEF	K	0,00	0,00	-22.000.000,00	12.000.000,00	10.000.000,00	2026	2028
INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	MEF	K	-100.000.000,00	0,00	-20.000.000,00	-70.000.000,00	-10.000.000,00	2026	2029
RAFFORZAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE REGIONALI	MIT	K	-52.000.000,00	0,00	0,00	-72.000.000,00	20.000.000,00	2027	2029
STRADE SICURE – MESSA IN SICUREZZA E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (A24-A25)	MIT	K	0,00	0,00	0,00	-30.000.000,00	30.000.000,00	2027	2028
TOTALE PARTE CORRENTE		C	0,00		0,00	0,00	0,00		
TOTALE CONTO CAPITALE		K	-152.000.000,00		-67.000.000,00	-150.000.000,00	65.000.000,00		
TOTALE RIPROGRAMMAZIONI			-152.000.000,00		-67.000.000,00	-150.000.000,00	65.000.000,00		

L'importo delle **riprogrammazioni**, interamente riferibili alla parte in **conto capitale**, ammonta nel complesso a circa 67 milioni di euro per il 2026, 150 per il 2027 (in termini di definanziamenti) e a circa 65 milioni di euro come rifinanziamenti per il 2028. Il processo di riprogrammazione si chiude comunque nel 2029, annualità nella quale evidentemente si avranno rifinanziamenti per complessivi 152 milioni di euro. Per l'entità delle somme coinvolte e per la natura neanche parzialmente compensativa delle riprogrammazioni lungo il triennio 2026-2028, in quanto tutte in riduzione degli stanziamenti, si segnalano i 100 milioni di euro complessivi inerenti a interventi nelle aree colpite dai sismi del 2009 e 2016, che sono appunto riallocati dal prossimo triennio al 2029.

Si conferma poi quanto già registrato nell'ultima legge di bilancio in ordine alla limitata numerosità dei finanziamenti oggetto di riprogrammazione: 5 nel presente disegno di legge (7 nella legge di bilancio

per il 2025), dopo che per il 2024 si era intervenuto su quasi 100 finanziamenti.

Tabella 10 - Prospetto degli effetti derivanti dai definanziamenti disposti nella sezione II del disegno di legge di bilancio 2026

(valori in euro)

SEZIONE II - DEFINANZIAMENTI	STP	c/k	TOTALI INTERVENTO NEL TRIENNIO	TOTALI PER INTERVENTO (dal 2026 ad anno terminale)	2026	2027	2028	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
DIFESA - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	DIFESA	K	-304.050.153,00	-320.767.437,00	-160.268.236,00	-53.079.510,00	-90.702.407,00	2026	2030
FONDO DA RIPARTIRE PER FRONTEGGIARE LE SPESE DERIVANTI DALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO	MEF	C	-273.000.000,00	A DECORRERE	-91.000.000,00	-91.000.000,00	-91.000.000,00	2026	A DECORRERE
FONDO INVESTIMENTI - PROGRAMMAZIONE 2025	MEF	K	-280.377.778,00	-1.238.377.778,00	0,00	-156.000.000,00	-124.377.778,00	2027	2036
FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI	MEF	K	-250.000.000,00	-250.000.000,00	-250.000.000,00	0,00	0,00	2026	2026
FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, DI CUI ALL'ART. 1, C. 210, L. 213/2023	MEF	C	-90.000.000,00	-90.000.000,00	0,00	-90.000.000,00	0,00	2027	2027
GIUSTIZIA - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	GIUSTIZIA	K	-203.075.823,00	-203.075.823,00	-98.778.906,00	-79.537.130,00	-24.759.787,00	2026	2028
INTERNO - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	INTERNO	K	-176.465.512,00	-192.724.413,00	-116.673.498,00	-44.011.232,00	-15.780.782,00	2026	2031
MAECI - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	MAECI	K	-17.500.000,00	-17.500.000,00	-9.500.000,00	-8.000.000,00	0,00	2026	2027
MASAF - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	MASAF	K	-13.531.488,00	-13.531.488,00	-400.000,00	-5.369.759,00	-7.761.729,00	2026	2028
MASE - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	MASE	K	-105.255.758,00	-105.255.758,00	-105.255.758,00	0,00	0,00	2026	2026
MEF - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	MEF	K	-94.577.910,00	-94.577.910,00	-94.577.910,00	0,00	0,00	2026	2026
MIC - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	CULTURA	K	-41.678.392,00	-41.678.392,00	-33.096.107,00	-8.382.285,00	-200.000,00	2026	2028
MIMIT - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	MIMIT	K	-10.000.000,00	-10.000.000,00	0,00	-10.000.000,00	0,00	2027	2027
MIT - RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI LEGGI PLURIENNALI OGGETTO DI REISCRIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE N.196/2009	MIT	K	-1.123.821.326,00	-1.137.821.326,00	-754.429.734,00	-298.068.374,00	-71.323.218,00	2026	2037
RIDUZIONE DEL FONDO PER LE ESIGENZE INDIFFERIBILI, DI CUI ALL'ART. 1, C. 200, DELLA L. 190/2014	MEF	C	-2.034.000,00	A DECORRERE	-678.000,00	-678.000,00	-678.000,00	2026	A DECORRERE
RIDUZIONE DELLE RISORSE DESTINATE A INTERVENTI LEGISLATIVI FINALIZZATI AL RICONOSCIMENTO DEL VALORE SOCIALE ED ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ DI CURA NON PROFESSIONALE SVOLTA DAL CAREGIVER FAMILIARE, DI CUI ALL'ART. 1, C. 334, DELLA L. 178/2020	LAVORO	C	-123.650.000,00	A DECORRERE	-1.150.000,00	-61.250.000,00	-61.250.000,00	2026	A DECORRERE
RIDUZIONE FONDI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	MAECI	C	-163.100.000,00	A DECORRERE	-63.700.000,00	-49.700.000,00	-49.700.000,00	2026	A DECORRERE
TOTALE PARTE CORRENTE		C	-651.784.000,00		-156.528.000,00	-292.628.000,00	-202.628.000,00		
TOTALE CONTO CAPITALE		K	-2.620.334.140,00		-1.622.980.149,00	-662.448.290,00	-334.905.701,00		
TOTALE DEFINANZIAMENTI			-3.272.118.140,00		-1.779.508.149,00	-955.076.290,00	-537.533.701,00		

Il valore dei **definanziamenti** si attesta a quasi 1,8 miliardi di euro nel 2026 (150 milioni di parte corrente), quasi 1 miliardo di euro nel 2027 (circa

2/3 di conto capitale) e poco più di 0,5 miliardi nel 2028 (oltre il 60% di conto capitale), in netta riduzione rispetto alla precedente legge di bilancio.

Per la parte di **conto capitale** si segnala la riduzione degli stanziamenti di leggi pluriennali oggetto di reiscrizione in bilancio ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge n. 196 del 2009⁷, riguardante buona parte dei ministeri. Per entità complessiva si segnalano i definanziamenti relativi al Ministero delle infrastrutture e trasporti (oltre 1,1 miliardi, di cui oltre 750 milioni nel 2026), della difesa (304 milioni di euro nel triennio), della giustizia (203 milioni nel triennio), dell'interno (176,5 milioni di euro nel triennio), dell'ambiente e sicurezza energetica (circa 105 milioni di euro, tutti nel 2026), dell'economia e finanze (94,5 milioni, anche in questo caso interamente nel 2026). A questi si aggiungono il definanziamento del fondo per l'avvio delle opere indifferibili (250 milioni di euro per il 2026) e quello del fondo investimenti-programmazione 2025 (156 milioni di euro nel 2027, 124 milioni di euro nel 2028 e quasi 1 miliardo di euro complessivi fra il 2029 e il 2036).

Fra le poste maggiormente incise per la **parte corrente** si segnalano il Fondo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni statali (con una riduzione di 91 milioni di euro annui a regime dal 2026), il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (90 milioni nel 2027), le risorse per il riconoscimento per l'attività di cura svolta dal *caregiver* familiare (sostanzialmente una riduzione annua permanente dal 2027 di circa 61,2 milioni di euro) e i Fondi per la cooperazione allo sviluppo (che dopo una riduzione di 63,7 milioni di euro nel 2026, registrano un taglio permanente di quasi 50 milioni di euro annui).

⁷ Ai sensi del quale con la seconda sezione del disegno di legge di bilancio, in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti, possono essere disposte, nel rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica, le seguenti rimodulazioni:

- a) la rimodulazione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-*ter*, delle quote annuali delle autorizzazioni pluriennali di spesa, fermo restando l'ammontare complessivo degli stanziamenti autorizzati dalla legge o, nel caso di spese a carattere permanente, di quelli autorizzati dalla legge nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;
- b) la reiscrizione nella competenza degli esercizi successivi delle somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente.

A seguire si riporta una tabella riepilogativa degli effetti complessivi della sezione II, in termini di saldo netto da finanziare, suddivisi per categoria economica:

Tabella 11 - Prospetto degli effetti classificati per categoria economica dei rifinanziamenti, riprogrammazioni e definanziamenti disposti nella II sezione del disegno di legge di bilancio 2026.

(valori in milioni di euro)

		DEFINANZIAMENTO			RIFINANZIAMENTO			RIPROGRAMMAZIONE			TOTALE EFFETTI DI SEZIONE II			
		2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-91,0	-91,0	-91,0	7,9	7,9	7,9				-83,1	-83,1	-83,1
	4	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-63,7	-139,7	-49,7	30,6	36,4	6,0				-33,1	-103,3	-43,7
	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE				1,0	0,5	1,0				1,0	0,5	1,0
	6	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE				25,0	25,0	25,0				25,0	25,0	25,0
	7	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO				92,3	15,5	15,5				92,3	15,5	15,5
	13	FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	-1,8	-61,9	-61,9	380,0	180,0	330,0				378,2	118,1	268,1
TITOLO I - SPESE CORRENTI Totale		-156,5	-292,6	-202,6	536,8	265,3	385,4				380,3	-27,3	182,8	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	-471,1	-207,9	-157,2	35,0	83,0	45,0				-436,1	-124,9	-112,2
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-650,4	-114,7	-53,3	7,0	670,0	1.073,0	-47,0	-50,0	45,0	-690,4	505,3	1.064,7
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	-317,7	-160,0		102,5	1.672,5	1.922,5		-30,0	30,0	-215,2	1.482,5	1.952,5
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-54,5	-10,4		300,0	380,0	380,0	-20,0	-70,0	-10,0	225,5	299,7	370,0
	27	FONDI DA RIPARTIRE IN CONTO CAPITALE	-129,2	-169,5	-124,4		30,0	15,0				-129,2	-139,5	-109,4
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE					55,0	33,4					55,0	33,4
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE Totale		-1.623,0	-662,4	-334,9	444,5	2.890,5	3.468,9	-67,0	-150,0	65,0	-1.245,5	2.078,1	3.199,0	
Totale complessivo		-1.779,5	-955,1	-537,5	981,3	3.155,8	3.854,3	-67,0	-150,0	65,0	-865,2	2.050,7	3.381,7	

La manovra effettuata con la **sezione II** comporta, quindi, in termini di saldo netto da finanziare, **minori spese per circa 865 milioni di euro nel 2026 e maggiori spese per oltre 2 miliardi di euro nel 2027 e per quasi 3,4 miliardi di euro nel 2028.**

L'effetto complessivo derivante dalla citata manovra su tutti e tre i saldi di finanza pubblica è invece quello riportato nella tabella che segue:

Tabella 12 - Disegno di legge di bilancio 2026: Sezione II - rifinanziamenti, riprogrammazioni e definanziamenti

(valori in milioni di euro)

MANOVRA SEZIONE II	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
TOTALE RIFINANZIAMENTI	981,3	3.155,8	3.854,3	896,6	3.011,3	3.804,5	896,6	3.011,3	3.804,5
Spesa parte corrente	536,8	265,3	385,4	531,6	263,6	387,4	531,6	263,6	387,4
Spesa parte capitale	444,5	2.890,5	3.468,9	411,0	2.752,5	3.420,9	411,0	2.752,5	3.420,9
Entrate tributarie/contributive	0,0	0,0	0,0	46,0	4,8	3,8	46,0	4,8	3,8
TOTALE DEFINANZIAMENTI	-1.779,5	-955,1	-537,5	-1.040,1	-727,0	-525,6	-1.040,1	-727,0	-525,6
Spesa parte corrente	-156,5	-292,6	-202,6	-156,5	-292,6	-202,6	-156,5	-292,6	-202,6
Spesa parte capitale	-1.623,0	-662,4	-334,9	-927,7	-478,5	-367,1	-927,7	-478,5	-367,1
Entrate tributarie/contributive	0,0	0,0	0,0	-44,1	-44,1	-44,1	-44,1	-44,1	-44,1
TOTALE RIPROGRAMMAZIONI	-67,0	-150,0	65,0	-45,9	-94,2	29,5	-45,9	-94,2	29,5
Spesa parte corrente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spesa parte capitale	-67,0	-150,0	65,0	-45,9	-94,2	29,5	-45,9	-94,2	29,5
TOTALE MANOVRA SEZIONE II	865,2	-2.050,7	-3.381,7	189,4	-2.190,0	-3.308,3	189,4	-2.190,0	-3.308,3

Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

I dati sono tratti dalla relazione tecnica e dall'allegato 3 del disegno di legge di bilancio 2026.

6. Coerenza del saldo di bilancio con gli obiettivi programmatici

La legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009) prevede⁸ che la relazione tecnica riferita al disegno di legge di bilancio contenga anche elementi di informazione che diano conto della coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare o da impiegare con gli obiettivi programmatici di cui all'articolo 10-*bis*, comma 1, della stessa legge n. 196⁹.

Nella Nota tecnico-illustrativa riferita al disegno di legge di bilancio¹⁰ dovranno poi essere indicati gli **elementi di dettaglio** sulla coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare o da impiegare con i predetti obiettivi programmatici, dando separata evidenza alle regolazioni contabili e debitorie pregresse.

In particolare, la tavola descrittiva (“tavola di raccordo”) inclusa nella relazione tecnica riferita alla sezione II del disegno di legge di bilancio 2026

⁸ All'articolo 21, comma 12-*bis*.

⁹ Tale norma richiama a sua volta l'articolo 10, comma 2, lettera e), che fa riferimento agli obiettivi programmatici definiti in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo.

¹⁰ La Nota tecnico-illustrativa espleta una funzione di raccordo, a fini conoscitivi, tra il medesimo disegno di legge di bilancio e il conto economico delle amministrazioni pubbliche. Al momento della predisposizione del presente dossier la Nota non risulta ancora presentata.

rappresenta la **coerenza tra il saldo programmatico** – comprensivo quindi degli effetti della manovra – **referito al bilancio dello Stato** (saldo netto da finanziare) ed il **saldo programmatico delle amministrazioni pubbliche** nel loro complesso (indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni), come definito dal Documento programmatico di finanza pubblica e dalle risoluzioni parlamentari. **La rappresentazione che viene data per il triennio 2026-2028**¹¹ nella Tabella 14 (tavola di raccordo) prevede l'illustrazione dei passaggi che, a partire dal disegno di legge di bilancio integrato con gli effetti della manovra¹², permettono di definire gli obiettivi programmatici in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo, per ciascuno degli anni del bilancio di previsione.

Prima di illustrare tali passaggi, al fine di ricostruire l'ammontare del saldo netto da finanziare risultante dalla manovra, si illustrano (Tabella 13) le operazioni contabili che consentono di integrare le originarie previsioni di bilancio¹³, risultanti dai primi tre titoli di entrata¹⁴ e dai primi due titoli di spesa¹⁵, con gli effetti della manovra contenuta alla Sezione II (rifiinanziamenti, riprogrammazioni e defianziamenti) e alla Sezione I del disegno di legge di bilancio, gli effetti della spesa per maggiori interessi rispetto a quelli previsti a legislazione vigente derivanti dalla manovra stessa e gli effetti attesi dalla rimodulazione del PNRR.

Gli effetti attesi della rimodulazione del PNRR sono tenuti distinti dalle altre voci poiché, come riferito dalla relazione tecnica del disegno di legge di bilancio 2026-2028, sebbene siano già scontati nel quadro programmatico di finanza pubblica del Documento programmatico di finanza pubblica 2025 e del Documento programmatico di Bilancio 2026, saranno considerati nelle previsioni del bilancio dello Stato all'esito delle decisioni delle competenti istituzioni europee.

Il saldo netto da finanziare, come meglio si vedrà in seguito, rappresenta infatti il dato a partire dal quale, attraverso successive elaborazioni, è possibile giungere alla definizione dell'obiettivo programmatico relativo al conto economico della pubblica amministrazione.

¹¹ I dati riportati nella tavola sono espressi in miliardi. Questa modalità di presentazione potrebbe determinare la non corrispondenza di alcuni saldi rispetto alle componenti che li determinano per effetto degli arrotondamenti.

¹² Comprensivo delle regolazioni contabili e debitorie.

¹³ Si ricorda che, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica, nelle previsioni di bilancio a legislazione vigente sono incluse le rimodulazioni, nell'ambito del limite di spesa complessivo disposto dalla legge, previste in via compensativa e relative ad autorizzazioni di spesa e quelle pluriennali per l'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti [articolo 23, comma 3, lettera a)] nonché le regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di bilancio dalle leggi vigenti (articolo 23, comma 3-bis).

¹⁴ Entrate tributarie, entrate extratributarie, alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

¹⁵ Spese correnti e spese in conto capitale.

Tabella 13 - Disegno di legge di bilancio integrato 2026

(valori in milioni di euro)

	Previsione (a)			Sezione II (rifinanziamenti, riprogrammazioni, definanziamenti)			Sezione I			Spesa per interessi derivanti dalla manovra			Manovra complessiva			DLB integrato		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
Entrate tributarie	674.170	688.283	703.983	0,0	0,0	0,0	936,7	774,3	-516,5	0,0	0,0	0,0	936,7	774,3	-516,5	675.107	689.057	703.467
Entrate extratributarie	83.817	82.178	82.144	0,0	0,0	0,0	1.536,0	1.438,7	476,5	0,0	0,0	0,0	1.536,0	1.438,7	476,5	85.353	83.617	82.620
Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione crediti	252	253	251	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	252	253	251
Entrate finali (A)	758.239	770.715	786.378	0,0	0,0	0,0	2.472,7	2.213,0	-40,0	0,0	0,0	0,0	2.472,7	2.213,0	-40,0	760.712	772.928	786.338
Spese correnti	779.700	783.432	785.916	380,3	-27,3	182,8	6.740,5	5.782,1	4.219,4	6,0	68,0	239,0	7.126,8	5.822,7	4.641,2	786.827	789.255	790.557
Spese in conto capitale	128.779	120.042	85.424	-1.245,5	2.078,1	3.199,0	1.208,8	13,8	-736,3	0,0	0,0	0,0	-36,7	2.091,8	2.462,7	128.742	122.134	87.887
Spese finali (B)	908.479	903.474	871.339	-865,2	2.050,7	3.381,7	7.949,3	5.795,9	3.483,2	6,0	68,0	239,0	7.090,1	7.914,6	7.103,9	915.569	911.389	878.443
Saldo netto da finanziare (C = A - B)	-150.239	-132.760	-84.961	865,2	-2.050,7	-3.381,7	-5.476,6	-3.582,8	-3.523,2	6,0	68,0	239,0	-4.617,4	-5.701,5	-7.143,9	-154.857	-138.461	-92.105
Rimodulazione PNRR													493,0	467,0	0,0			
Effetto netto della manovra comprensivo della rimodulazione PNRR													-4.124,4	-5.234,5	-7.143,9			

Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

I dati sono ricavati dalla relazione illustrativa e dall'Allegato 3 del disegno di legge di bilancio 2026-2028

Dalla Tabella 13 emerge quindi sia l'ammontare delle entrate finali e delle spese finali sia quello del **saldo netto da finanziare, in termini di competenza, del bilancio dello Stato per il triennio 2026-2028, integrati con gli effetti della manovra**. In particolare, tale saldo risulta pari a **154.857 milioni di euro nel 2026, a circa 138.461 milioni di euro nel 2027 e a circa 92.105 milioni di euro nel 2028**.

Come si può rilevare anche dalle Note tecnico – illustrative riferite alle precedenti manovre, il raccordo analitico volto a verificare la coerenza tra il saldo programmatico riferito al bilancio dello Stato e il saldo programmatico delle amministrazioni pubbliche riguarda essenzialmente i seguenti aspetti:

- individuazione delle differenze riconducibili all'applicazione di differenti criteri di classificazione, anche allo scopo di tener conto dell'irrilevanza, ai fini del conto economico delle pubbliche amministrazioni, delle operazioni di natura finanziaria. Sono quindi esclusi gli effetti di talune operazioni, irrilevanti per il conto economico, e sono effettuate riclassificazioni nell'ambito delle operazioni di tipo economico da una voce di spesa ad altre;
- il passaggio dai criteri della contabilità finanziaria, utilizzati per la predisposizione del bilancio dello Stato, ai principi contabili della contabilità nazionale, che fanno riferimento invece alla competenza economica; ciò con particolare riguardo al momento di registrazione ed al trattamento di operazioni specifiche. Ad esempio, il sistema dei conti nazionali prevede che la registrazione dei rinnovi contrattuali e degli eventuali arretrati venga effettuata nel momento di perfezionamento del contratto e non in quello dello stanziamento delle somme in bilancio. Inoltre, per alcune fattispecie di operazioni vengono applicate specifiche linee guida contenute nelle decisioni emanate da Eurostat;
- il diverso perimetro istituzionale di riferimento del bilancio dello Stato rispetto a quello del conto economico di contabilità nazionale dello Stato. L'accezione di Stato dei conti nazionali, infatti, in conformità al SEC 2010, ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, esige che il perimetro dello Stato sia determinato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo. Ciò comporta che il sotto-settore istituzionale "Stato" della contabilità nazionale includa, oltre all'Amministrazione statale in senso stretto, cui fa riferimento il bilancio dello Stato, anche la Presidenza del Consiglio (che dal 2000 presenta un conto

consuntivo separato), gli Organi costituzionali dello Stato e le Agenzie fiscali¹⁶.

Il quadro di raccordo esposto nella relazione tecnica al disegno di legge di bilancio 2026 può essere rappresentato graficamente nei seguenti termini.

Tabella 2 - Raccordo tra SNF programmatico e Conto PA programmatico 2026-2028.

(valori in miliardi di euro)

2026	Bilancio dello Stato integrato (1)	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie (2)	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN (3)	Conto economico programmatico- Comparto Stato (4)	Conto economico programmatico -PA (5)
Entrate finali	761	668	-19	650	1.113
Spese finali	916	822	-104	717	1.177
Saldo netto da finanziare	-155				
Indebitamento netto		-153	86 (variazione)	-68	-64
2027	Bilancio dello Stato integrato	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN	Conto economico programmatico- Comparto Stato	Conto economico programmatico - PA
Entrate finali	773	681	-23	658	1.135
Spese finali	911	818	-97	721	1.197
Saldo netto da finanziare	-138				
Indebitamento netto		-137	74 (variazione)	-63	-62
2028	Bilancio dello Stato integrato	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN	Conto economico programmatico- Comparto Stato	Conto economico programmatico - PA
Entrate finali	786	694	-26	668	1.158
Spese finali	878	785	-57	728	1.215
Saldo netto da finanziare	-92				
Indebitamento netto		-91	31 (variazione)	-60	-57
	Integrazione del bilancio con gli effetti della manovra (competenza finanziaria)	Passaggio alle definizioni del SEC 2010	Definizione aggregati del "Comparto Stato" (competenza economica)	Definizione delle entrate e delle spese del conto programmatico del "Comparto Stato"	Aggregati del conto economico riferito al "Settore delle pubbliche amministrazioni"

Fonte: elaborazione su dati RT sez. II ddl di bilancio 2026. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

¹⁶ L'inclusione di tali enti nel comparto Stato avviene con una procedura di consolidamento dei rispettivi dati contabili con quelli del bilancio dello Stato attraverso l'eliminazione dei trasferimenti erogati ai predetti enti e considerando direttamente l'impatto della spesa dei medesimi, come desumibile dai relativi bilanci.

In corrispondenza di ciascun anno, i valori esposti nella **prima colonna** indicano le entrate finali e le spese finali come risultanti dal disegno di legge di bilancio integrato con gli effetti della manovra; i valori indicati, in conformità alla legge di contabilità e finanza pubblica, comprendono le regolazioni contabili e debitorie (*cfr.* Tabella 13).

La **seconda colonna** espone l'effetto sulle entrate finali e sulle spese finali del passaggio alle **definizioni previste dal SEC 2010** (Regolamento UE 549/2013 relativo al Sistema europeo dei conti economici e nazionali) nonché dell'eliminazione delle partite finanziarie. Tali quantificazioni, pur rimanendo ancora legate alle valutazioni per competenza finanziaria tipiche del bilancio statale, permettono di delimitare le operazioni economiche utili a definire il conto dello Stato per le valutazioni di finanza pubblica ai fini dell'ordinamento europeo, in termini del SEC 2010. In generale si osserva, sia per le entrate finali sia per le spese finali, un livello inferiore rispetto ai corrispondenti aggregati del bilancio dello Stato, determinato principalmente dall'esclusione di gran parte delle poste correttive e compensative – ivi incluse le regolazioni contabili e debitorie – sia per le entrate sia per le spese, nonché dall'esclusione delle partite finanziarie. Il saldo rappresentativo di tali aggregati diviene indebitamento netto – ancora riferito a valutazioni basate sul bilancio finanziario – escludendo dai medesimi aggregati le poste finanziarie ed eliminando dalle entrate e dalle spese le partite finanziarie corrispondenti alle categorie 16 delle entrate (entrate da rimborso da anticipazioni e altri crediti dello Stato) e 31 delle spese (acquisizioni di attività finanziarie).

In particolare, si osserva che le entrate finali del bilancio finanziario riclassificato in base al SEC 2010 e al netto delle partite finanziarie risultano per il 2026 pari a 668 miliardi di euro, inferiori di 93 miliardi di euro alla corrispondente voce del bilancio dello Stato; le spese finali del bilancio finanziario riclassificato in base al SEC 2010 e al netto delle partite finanziarie risultano per il 2026 pari a 822 miliardi di euro, inferiori di 94 miliardi di euro alla corrispondente voce del bilancio. Nel 2027 le entrate finali riclassificate in base al SEC 2010 e al netto delle poste finanziarie risultano pari a 681 miliardi di euro, inferiori di 92 miliardi di euro alla corrispondente voce del bilancio; le spese finali così riclassificate risultano pari a 818 miliardi di euro, inferiori di 93 miliardi di euro alla corrispondente voce del bilancio. Nel 2028 le entrate finali riclassificate ammontano a 694 miliardi di euro, inferiori di 92 miliardi di euro alla corrispondente voce del bilancio; le spese finali risultano pari a 785 miliardi di euro, inferiori di 93 miliardi di euro alla corrispondente voce del bilancio.

Nella **terza colonna** sono quantificate le variazioni da applicare alla seconda colonna (entrate finali e spese finali del bilancio dello Stato secondo il SEC 2010) sia per definire gli aggregati secondo il principio della **competenza economica** sia per includere nel comparto statale gli **altri enti**

e organi a livello centrale che, pur avendo indipendenza contabile, consentono la rappresentazione complessiva dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo.

Per il 2026, si evidenzia, nel passaggio, una riduzione di 19 miliardi di euro nelle entrate finali e di 104 miliardi di euro nelle spese finali, con un effetto positivo di 86 miliardi di euro in termini di indebitamento netto statale. Nel 2027 l'effetto migliorativo sull'indebitamento netto è di 74 miliardi di euro (-23 miliardi di euro di entrate a fronte di -97 miliardi di euro di spese). Nel 2028 l'effetto migliorativo sull'indebitamento netto è di 31 miliardi di euro (-26 miliardi di euro di entrate a fronte di -57 miliardi di euro di spese).

La **quarta colonna** definisce le entrate finali e le spese finali del **Conto economico programmatico del comparto Stato**, a partire dai conti a legislazione vigente cui vengono applicate le disposizioni relative allo Stato previste nella manovra di finanza pubblica. L'indebitamento netto programmatico del comparto Stato si attesta a 68 miliardi di euro nel 2026, 63 miliardi di euro nel 2027 e 60 miliardi di euro nel 2028.

Infine, la **quinta colonna**, recante il **Conto economico programmatico della pubblica amministrazione**, espone per la pubblica amministrazione nel complesso, i valori delle entrate finali e delle spese finali comprensivi degli effetti della manovra, applicata al quadro tendenziale relativo ai tre sottosettori che la compongono (amministrazioni centrali, amministrazioni locali, enti di previdenza). **L'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni** raggiunge i **64 miliardi di euro nel 2026, 62 miliardi di euro nel 2027 e 57 miliardi di euro nel 2028**.

Si evidenzia che le indicazioni di dettaglio relative alla coerenza del saldo di bilancio rispetto agli obiettivi programmatici, in base alla legge n. 196 del 2009, sono fornite dalla Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio. In assenza di tali indicazioni, non è possibile quindi verificare con maggior dettaglio gli elementi sottostanti le variazioni, anche per aggregati di entrata e di spesa.

In conclusione, dallo schema di raccordo emerge che, in corrispondenza di un **saldo netto da finanziare nel bilancio dello Stato** pari a **circa 155 miliardi di euro nel 2026, a circa 138 miliardi di euro nel 2027 e a circa 92 miliardi di euro nel 2028** (prima colonna), il saldo di **indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni** si attesta a **circa 64 miliardi di euro nel 2026, 62 miliardi di euro nel 2027 e 57 miliardi di euro nel 2028** (quinta colonna)¹⁷.

¹⁷ I valori indicati non tengono conto dei decimali.

Per quanto attiene al **saldo di bilancio dello Stato (saldo netto da finanziare)**, i dati relativi al saldo netto da finanziare programmatico appaiono in linea con l'articolo 1 del disegno di legge di bilancio che fissa il **livello massimo del saldo netto da finanziare**, tenuto conto degli effetti derivanti dal disegno di legge di bilancio e al netto delle operazioni effettuate al fine di rimborsare prima della scadenza o di ristrutturare passività preesistenti con ammortamento a carico dello Stato.

Riguardo al **saldo programmatico di indebitamento netto**, i valori indicati nella relazione tecnica (ed evidenziati nello schema di raccordo sopra riportato) sono compatibili con quelli ottenuti sommando ai valori tendenziali del saldo, espressi in valore assoluto – come riportati nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025 – gli effetti complessivi del disegno di legge di bilancio 2026, indicati nel relativo prospetto riepilogativo degli oneri, pari a circa **- 948 milioni di euro per il 2026, - 5.945 milioni di euro per il 2027 e a circa - 7.040 milioni di euro per il 2028** (cfr. Tabella 2).

Infine, come già accennato nel paragrafo 2.1.2, non si dispone di un quadro di raccordo che dia conto altresì della coerenza tra saldo programmatico del bilancio dello Stato (saldo netto da finanziare) e percorso di spesa primaria netta, posto che, sulla base dell'attuale assetto normativo, non ancora modificato a seguito dell'entrata in vigore della nuova governance economica europea, la relazione tecnica reca un quadro di raccordo riferito esclusivamente alla coerenza tra saldo programmatico del bilancio dello Stato e saldo programmatico del conto della p.a. (indebitamento netto).